

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

31 agosto 2000

B5-0662/2000

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito della dichiarazione del Consiglio e della Commissione
a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento

da Elmar Brok, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Arie M. Oostlander,
Philippe Morillon, John Alexander Corrie, Vitaliano Gemelli, Hanja Maij-
Weggen e Johan Van Hecke

a nome del gruppo PPE-DE

sulle priorità dell'azione esterna dell'Unione europea

Risoluzione del Parlamento europeo sulle priorità dell'azione esterna dell'Unione europea

Il Parlamento europeo,

- viste le conclusioni della riunione informale del Consiglio Affari generali tenutosi il 2 e 3 settembre 2000 a Evian,
 - viste le disposizioni del TUE sulla politica estera e di sicurezza comune e sulla politica dello sviluppo, nonché gli impegni internazionali permanenti dell'UE,
 - viste le conclusioni del vertice del Consiglio europeo di Feira,
- A. considerando che il Parlamento non è stato finora consultato sulle priorità dell'azione esterna dell'UE,
- B. considerando che il finanziamento di queste priorità avrà serie ripercussioni sul bilancio comunitario,
- C. considerando che al momento presente restano incerti i ruoli rispettivi della Commissione e dell'Alto Rappresentante nello stabilire e nel dare attuazione a tali priorità,
1. prende atto delle conclusioni della riunione informale del Consiglio Affari generali, ma chiede al Consiglio di associare pienamente il Parlamento nella definizione delle priorità concernenti l'azione esterna dell'Unione europea;
 2. rileva che non accetterà la definizione di nuove priorità che richiedano l'allocazione di risorse finanziarie dal bilancio comunitario in assenza di una chiara indicazione dei costi stimati delle azioni considerate, della fonte del finanziamento e, ove necessario, di un'adeguata revisione delle prospettive finanziarie;
 3. esorta con urgenza il Consiglio ad affrontare le questioni relative al controllo parlamentare sulla PESD e a strutturare chiaramente il calendario, le modalità e la discussione degli sviluppi o delle decisioni in questo settore;
 4. sottolinea il dovere della Commissione e del Consiglio, in cooperazione con il Parlamento, di coordinare pienamente l'azione nel campo della politica estera, al fine di migliorare e assicurare la coerenza, l'efficacia, la trasparenza e il controllo democratico sulla politica estera dell'UE;
 5. riconosce la complementarità dei ruoli rispettivi del vicepresidente della Commissione/ Commissario per le relazioni esterne e del Segretario generale/Alto rappresentante per gli affari esteri e la difesa, laddove la Commissione coordina il profilo relativo agli affari esteri della politica dell'Unione conformemente al TUE e l'Alto Rappresentante è responsabile per la PESC in seno al Consiglio;

6. richiama l'attenzione sulla necessità, conformemente alle prospettive delineate dal trattato, di associare pienamente il Parlamento all'evoluzione e alla definizione della politica comune di difesa;
7. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.